

SIPARLA TANTO DI FEDERALISMO ... MA A VANVERA

Da un nostro manifesto-volantino* federalista del maggio 1996 (ampliato da uno del 1994), purtroppo vanificati, in primis dalla Lega, con la riforma maggioritaria delle elezioni, da essa introdotta con la complicità di tutti i partiti, difatti, bossi: "Si aprirà la diga, passerà la Lega, la diga si richiederà, non passerà più nessuno".

PROGRAMMA CONFEDERALE DI POTERE CIVICO

Per uno Stato confederale regionale di tipo svizzero. Città Stato e libere regioni in libero Stato, in un'Europa delle regioni e dei popoli. Il fine ultimo dell'umanità è elevare le nazionalità a dignità di Stato.

1. Decentramento del potere esecutivo e legislativo, attraverso un'autonomia amministrativa di gran parte delle competenze e della raccolta fiscale da gestire a livello regionale, provinciale e comunale, **con una quota destinata a un fondo di solidarietà confederale**, con utilizzo a rimborso, magari a tasso zero o agevolato, quindi controllabile e riutilizzabile, garantendo la consistenza del fondo e il buon fine dell'uso.

2. Il Parlamento confederale dovrà essere formato da una sola Camera con 121 Parlamentari, eletti due di diritto per ogni Regione, gli altri dovranno essere eletti **in forza del numero degli abitanti, dell'estensione territoriale, del prodotto lordo e del reddito pro-capite per ciascuna Regione**.

3. Il Presidente del Consiglio e tutti i Ministri saranno i candidati a tali cariche della coalizione vincente. Eleggibili per 2 soli mandati di 4 anni. Il Governo sarà composto da **un massimo di 10 Ministri e 20 Segretari**, garantendo di diritto un rappresentante per ogni Regione, **gli altri in base al numero di abitanti, estensione territoriale, prodotto lordo e pro-capite regionali**.

4. Il Presidente della Repubblica o Capo dello Stato dovrà essere eletto direttamente dai cittadini, che lo potranno scegliere a doppio turno tra una rosa di candidati proposti dalle Regioni: **uno per quelle fino a un milione, 2 fino a due milioni e 3 per quelli superiori**. La sua carica durerà 4 anni, rinnovabile per una sola volta, e sarà sfasata di 6 mesi dalle elezioni politiche.

5. I Parlamentari dei Parlamenti regionali dovranno essere eletti per collegi provinciali, **in un minimo di 10 e massimo di 50**, in forza del numero delle proprie Province ed abitanti. In modo da non superare i **600 per tutto lo Stato**.

6. I Presidenti di Regione e i Ministri del loro Governo, da 4 a 12 eletti, saranno i candidati a tali cariche della coalizione vincente. Ogni Parlamento regionale sarà formato da un minimo di 8 a un massimo di 36 Parlamentari, garantendo di diritto almeno 3 seggi per Provincia. **Tutti gli Assessori provinciali e comunali saranno eletti coi rispettivi Presidenti e Sindaci**.

7. Tutte le durate legislative saranno di 4 anni. Divieto assoluto di candidarsi in più di un Collegio e/o Circostrizione elettorale di qualsiasi elezione del medesimo candidato. Ogni eletto da assessore in su, per la stessa carica, non potrà più candidarsi dopo 2 incarichi; assoluta, reciproca, incrociata incompatibilità tra le cariche di Sindaco, Presidente provinciale, Assessore, Parlamentare regionale, confederal-nazionale ed europeo.

8. Tutti i Senatori a vita perderanno il diritto di voto in Parlamento e almeno 3/4 dei loro emolumenti, la carica sarà solo onorifica, così non potranno più condizionare le scelte di un Governo regolarmente espresso dalla volontà popolare.

9. Gli emolumenti di tutti i Parlamentari verranno tassati sul totale e ai fini pensionistici, contributivamente, dovranno sommare a quelli degli anni di una o due legislature fatte, quelli di altri periodi fino al totale di 40 anni. **Anche l'età pensionabile dovrà essere di 60-65 anni, come per tutti i cittadini. Stipendi decurtati di un milione per ogni mancata seduta.**

10. Durante la carica, tutti i Parlamentari anche regionali ed europei, i Presidenti di Provincia e i Sindaci di città capoluogo o simili, se provenienti dal pubblico impiego dovranno perdere uno stipendio (o uno o l'altro) e quelli del settore privato perderanno i contributi figurativi (o gli uni o gli altri). Per quale legge divina devono mantenere gli scandalosi privilegi?

11. La loro immunità giudiziaria verrà mantenuta solo per le competenze politiche del mandato e tolta per tutti i reati, se condannati decadranno da qualsiasi carica e non potranno candidarsi per una legislatura o per sempre, in base alla gravità.

12. Abolizione di tutti i portaborse. In sostituzione i Parlamentari avranno una borsa di 200.000 lire a presenza. **Le auto blu** spetteranno solo ai Ministri e Segretari di Stato, ai componenti dei Governi regionali, ai Presidenti di Provincia, ai Sindaci delle Città Stato e dei Comuni capoluogo.**

13. Tutti i Parlamentari, anche regionali ed europei, tutti gli eletti nelle Province e nei Comuni renderanno pubbliche, quindi affisse nei luoghi di residenza, le loro situazioni reddituali e patrimoniali e dei conviventi, dall'anno precedente l'elezione e fino al terzo anno dalla fine dei loro incarichi.

14. Netta divisione dei poteri, quindi elezione diretta anche dei Magistrati, con mandati di 4 anni e carriere separate, una per la magistratura inquirente e una per quella giudicante, senza privilegi pensionistici o altro, come per tutti i cittadini, **non più magistrati inamovibili e/o impunibili, meglio sarebbe se lo Stato fosse solo giudice e l'accusa privata, come lo è la difesa. Garantendo più equi giudizi di assoluzione degli innocenti e con-**

danna dei colpevoli.

15. Le due Corti Costituzionali e quelle dei Conti dello Stato e delle Regioni saranno composte da Magistrati eletti con gli stessi criteri dei Parlamentari confederali e regionali, **come loro non potranno candidarsi dopo due legislature, né avere doppi stipendi, né doppi incarichi.**

16. I Commissari di governo regionali* e i Prefetti, ora nominati dal Ministero degl'Interni, verranno sostituiti dai Presidenti regionali e da quelli provinciali eletti dai cittadini. I Segretari di Comuni, Province, Regioni e Stato, organi di controllo sui poteri eletti, saranno nominati con concorsi pubblici locali per soli esami, cosippure per tutti i pubblici dipendenti, con scatti di carriera per meriti.**

17. Per evitare le sovrapposizioni e gli intrecci dei poteri dovranno essere vietate le candidature politiche a tutti i magistrati e militari, a tutti i direttori e dirigenti della Banca d'Italia, degli enti statali, parastatali, previdenziali, potentati economici, Confindustria e sindacati, giornali e radio-telegiornali.

18. Le proposte di riforma elettorale a livello Stato saranno fatte dal Parlamento Confederale, quelle regionali dai Parlamenti delle singole Regioni, quelle provinciali e comunali dai Consigli delle proprie Province. In tutti i casi i cambiamenti dovranno essere ratificati da referendum propositivi, i cittadini dovranno scegliere tra 2 o più proposte.

ATTUALI NOTE INFORMATIVE ED ESPLICATIVE

* Di volantini, tra i primi due tipi e i successivi 4 prodotti, tutti su due facciate, in totale ne sono stati distribuiti oltre 150.000 con scarsi risultati, perché il sistema elettorale è bloccato, anzi blindato, tutto è deciso a Roma e nei palazzi affari, quelli della Malanotte, dove pure la Lega si è assestata e rintanata, nonostante l'appellativo di: Roma ladrona!

** Se le **auto blu**, sebbene da Costituzione ne siano previste neppure 200, sembra che, tra quelle di rappresentanza, di scorta e per portare i figli a scuola e le mamme e amanti a fare shopping e in vacanza, superino il mezzo milione, anche agli ex degli ex (più gli autisti, che spesso sono suddivisi in più turni di lavoro con costi enormi); attualmente e da almeno un lustro si dovrebbero aggiungere anche gli **aerei blu**, che ormai rappresentano una vera e propria flotta.

*** Per fortuna che almeno i Commissari di governo regionali (ex art.124 della Costituzione) che avevano poteri di veto su tutto quanto veniva deciso dai Consigli regionali eletti (ad eccezione della Sicilia che ne era esentata fin dal 1946), sono stati soppressi con D.L. del 2° governo Prodi. - SEGUE -

GIUGNO MESE DEL SACRO CUORE A CURA DI MILLY

Da antica tradizione, l'intero Giugno, mese di fine primavera inizio estate, è dedicato al Signore Dio e alla grandezza del Suo Cuore Misericordioso nei confronti delle umane miserie di cattiveria verso il prossimo, specialmente tra fratelli e familiari.

Varie Sante sono state e sono innamorate del Sacro Cuore di Gesù, da Santa Margherita Maria Lacoque, che promosse il culto e l'adorazione della sua Sacra Immagine, a Santa Faustina Kowalska, fino a Suor Speranza del Santuario di Colle Val d'Elsa, alle quali Gesù ha dato conferma del suo amore: "Coloro che seguiranno la pratica dell'adorazione del mio Sacro Cuore avranno la mia Misericordia nel momento finale e non moriranno senza ricevere i Sacramenti della mia Grazia".

Una sua immagine, un ritratto, un quadro mettiamoli nelle nostre case, nelle nostre stanze. **E preghiamo:** Sacro Cuor di Gesù confido in Te. Sacro Cuor del mio Gesù, fà ch'io t'ami sempre più. Sacro Cuor di Maria siate la salvezza dell'anima mia.

SS. TRINITÀ

Ricordata e commemorata nella Domenica tra le festività della Pentecoste e del Corpus Domini, è la base fondante del cattolicesimo, ossia un unico Dio in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo; il termine risale alla fine del II sec. d.c. (nonostante le posteriori eresie contrarie: *ariani*, che negavano la divinità del figlio; *macedoniani*, quella dello Spirito Santo; *unitariani*, contro la nozione trinitaria).

13 GIUGNO FESTA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

Nato a Lisbona nel 1195 - morto a Padova nel 1231, dal 1220 religioso francescano. Nel 1223 curò la fondazione della scuola teologica dell'ordine a Bologna. Fu un grande oratore-predicatore (famosi i suoi numerosi Sermoni), forte ed efficace taumaturgo, tanto che è detto: Il Santo. Nel 1946 è stato dichiarato dottore della Chiesa.

29 GIUGNO FESTIVITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Su questi due Santi, il Padreterno ha voluto appoggiare, a mo' di pilastri, l'intera struttura della Chiesa:

Il primo, Simone il pescatore, venne scelto da Gesù Cristo stesso tra i 12 apostoli (per la sua fedeltà nonostante si fosse dimostrato impulsivo e poco coraggioso), con la famosa frase: <Tu sei Pietro e su questa Pietra edificherò la mia Chiesa, e su essa le porte dell'Inferno non prevarranno>, e nell'iconografia è raffigurato con due chiavi in mano, quella delle porte della Cristianità e del Paradiso (<Ciò che scioglierete in terra sarà sciolto in cielo>).

Tutta la sua vita apostolica, svoltasi in Giudea, Siria, Asia Minore, Grecia e a Roma, fu caratterizzata da grande fede e prudenza (il suo carattere è stato ben descritto nel romanzo di Sinkievic

e nell'omonimo film - Quo vadis Domine? - domanda rivolta da Pietro, mentre fuggiva da Roma in preda alla persecuzione di Nerone, a Gesù Cristo che vi si recava, il quale rispose: - Vado a morire in tua vece!-).

Poi, comunque, Pietro morì martire, in croce ma capovolto nel 67 ca. sulla sua tomba è stata costruita la Basilica Vaticana.

A Pietro sono attribuite due lettere del Nuovo Testamento, egli, nel suo ruolo, ha rappresentato l'amministrazione dei Sacramenti e l'Istituzionalità della Chiesa, da lui sono discesi e discenderanno tutti i Papi Cattolici.

Il secondo, Paolo di Tarso, in Cilicia, oggi Antiochia in Turchia, ove nacque tra il 5 e il 15 d. C., di nome Saulo era ebreo e pure cittadino romano, detto anche il Piccolo Apostolo, per la sua infaticabile volontà, forza e coraggio nella predicazione della sua opera di evangelizzazione, per cui, come emblema iconografico è effigiato con la spada nella mano destra.

Da acerrimo nemico e persecutore dei cristiani (era presente al martirio di Santo Stefano, il 1° martire cristiano, accusato di bestemmia fu lapidato e frecciato nel 35 ca. d.C.), si convertì al cristianesimo, dopo che Dio lo scelse colpendolo con la sua folgorante luce sulla via di Damasco, dove si stava recando per continuare colà la sua lotta contro la nuova religione: <Saulo! Saulo! Perché mi perseguiti?>.

A cui Saulo, disteso in terra accecato dalla saetta che lo ha disarcionato dal cavallo, che lo sovrasta (scena drammaticamente ritratta nella tela del Caravaggio "Caduta di S. Paolo", custodita in Santa Maria del Popolo a Roma), risponde con la domanda: <Chi sei tu che hai così tanto potere?>.

<Sono il Cristo che tu combatti>.- E dopo qualche tempo di cecità, guarito e pieno di Spirito Santo Para-clito, infusore del Verbo di Gesù figlio del Padre, iniziò a convertire Ebrei, e Gentili ossia pagani.

Fu un grande missionario-viaggiatore, fece ben tre viaggi in Asia Minore, Macedonia, Grecia, Efeso, arrivò pure a Malta, aprendo chiese per i cristiani di estrazione ebraica e pagana, fu arrestato e detenuto a Cesarea per due anni, ma avendo doppia, anzi tripla cittadinanza, approfittando di quella romana si appellò al tribunale dell'imperatore, perciò fu inviato a Roma, e qui venne proscioltto nel 63; dopodiché si recò in Spagna.

Già a Gerusalemme si scontrò con Pietro e altri apostoli sostenendo la non obbligatorietà della circoncisione per i convertiti dal paganesimo, e anche a Roma discusse animatamente, sempre con Pietro, tra la priorità dei Sacramenti o dell'Evangelizzazione nei confronti della carità, senza uscire però dall'ortodossia dei Libri Sacri, la linea religiosa era unica (contrariamente agli ultimi decenni della nostra epoca).

Predicava: <Non sono stato mandato per portare un nuovo messaggio ma per trasmettere ciò che anch'io ho ricevuto dal Verbo di Gesù Cristo>.- 1^ lettera ai Corinzi - <Sono stato inviato non per battezzare ma per evangelizzare>.-

Si comportò come Buon Pastore non rinchiuso solo nelle chiese e assemblee ma fuori nelle piazze, campagne, monti e valli, **per cui fu chiamato imperitualmente: l'Apostolo delle Genti**.

Tornato nell'Urbe, nel 67 ca., durante la persecuzione neroniana, venne nuovamente arrestato, subì il martirio e decapitato. Assieme a Pietro, che però fu crocefisso a testa in giù.

Il Canone Ufficiale attribuisce a **Paolo** 14 lettere, egli rappresentò e rappresenta nella Chiesa un ruolo carismatico.

Oggi è ritenuto autentico l'epistolario tra Paolo e Seneca (di cultura stoica, precettore e consigliere di Nerone, che lo obbligò a suicidarsi; gli aderenti allo stoicismo si convertirono al cristianesimo con una certa facilità).

Suoi grandi ammiratori e seguaci nei secoli per i suoi metodi forti, chiari, magari aspri e duri, ma saldi nella fede, predicazione ed evangelizzazione itinerante sul territorio, da **Sant'Ambrogio, Sant'Agostino, San Francesco d'Assisi** [che era, sì, mite ma forte, difatti in Palestina trattò un federalismo ante litteram sui luoghi Santi col sultano Malik al-Kamil (ns/ ediz.n.63), in seguito affrontò pure il lusso di Papa Onorio per far approvare il suo Ordine e Regola], **sant'antonio fino a s.tommaso d'aquino**.

Attualmente, specie in Italia, purtroppo, nella Chiesa Cattolica manca, e si sente e si vede, una delle due colonne portanti, quella del territorio, ossia una forte, coraggiosa, irruente evangelica predicazione nelle piazze e strade, nelle fabbriche e tribunali, e soprattutto nelle case e famiglie, ovvero la figura del Buon Pastore che non aspetta le pecorelle smarrite chiuso nelle chiese e palazzi delle canoniche e oratori.

Ma che va alla ricerca costante di quelle smarrite nella nebbia delle angherie e violenze, nell'incertezza della non conoscenza, nichilismo, relativismo, agnosticismo, ateismo e che brancolano nelle tenebre della cattiveria e dell'odio, della mancanza di fede, che non trovano più la luce della via, della verità e della vita, per ascoltarle, consolarle, rafforzarle, riconvertirle e riportarle a Dio e alla vita eterna, eppure difenderle dai soprusi dei potenti nuovi faraoni e dall'ignavia e sbandamenti di troppi sacerdoti; VESCOVI E CARDINALI COMPRESI.

- **Pertanto, bene ha fatto Benedetto XVI, il 29 Giugno 2008, a indire l'Anno Paolino in suo onore e ricordo, nel bimillenario della nascita, e che si chiuderà appunto nel medesimo giorno di questo mese e per questa ricorrenza è stato annunciato ufficialmente, con la fine degli scavi archeologici, il ritrovamento della tomba coi resti del corpo dell'Apostolo delle Genti, avvenuto proprio sotto l'altare maggiore della Basilica a lui dedicata di San Paolo Fuori le Mura a Roma.-**

Mentre, nel contempo il Papa, ha proclamato l'inizio dell'Anno Sacerdotale con emblema la figura del Santo Curato d'Arca <CARITAS IN VERITATE> (che verrà commentata anche confrontandola col pensiero e scritti filosofico-economico-politici e contributi attivi-diretti, magari teologici del nostro direttore).

